



COMUNE DI SANFRONT

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

N. 36

OGGETTO:

Nomina funzionario anticorruzione ex Legge 190/2012

L'anno **duemilatredici** addì **ventisette** del mese di **marzo** alle ore **quattordici** e minuti **trenta** nella sala delle riunioni, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Municipale.

Cognome e Nome	Presente
1. MOINE Geom. Roberto - Sindaco	Sì
2. MEIRONE Emidio - Vice Sindaco	Sì
3. MIRETTI Armando - Assessore	Sì
4. FERRATO Dario - Assessore	Sì
5. DOSSETTO Fiorenzo - Assessore	Sì
	Totale Presenti: 5
	Totale Assenti: 0

Assiste quale Segretario il Signor **PESCE Dr. Giovanni**.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor **MOINE Geom. Roberto**, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D. Lgs 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale."

Visto altresì, il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

Evidenziato, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11."

Considerato che la legge n. 190/2012 "amplia" la nozione di corruzione, intendendo il concetto di corruzione "in senso lato", ovvero comprensivo di tutte quelle situazioni in cui, durante l'azione amministrativa, si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato, al fine di ottenere dei vantaggi;

Dato atto che, quindi, le fattispecie da affrontare sono più ampie di quelle disciplinate dal codice penale, comprendendo quelle situazioni che, a prescindere dalla loro rilevanza sul piano penale, fanno emergere un "malfunzionamento" dell'amministrazione a causa dell'uso privato dell'esercizio delle funzioni pubbliche;

Vista la circolare n. 1/2013 emanata dal dipartimento della funzione pubblica;

Dato atto che non sono ancora state emanate, a livello nazionale, le linee guida da parte del Comitato interministeriale preposto;

Visto il D.Lgs 18.08.2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazione;

Acquisito sulla presente il prescritto parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato ex art. 49, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000;

Con votazione unanime e favorevole espressa per alzata di mano

DELIBERA

1. Di nominare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il Segretario Comunale pro tempore;
2. Di incaricare il suddetto funzionario a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e del regolamento per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to: MOINE Geom. Roberto

IL SEGRETARIO
F.to: PESCE Dr. Giovanni

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che una copia in formato elettronico della presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio Informatico, sul sito internet comunale ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii. dal giorno _____ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi
- è stata comunicata, con lettera n. 1953 in data 05/04/2013 ai capigruppo consiliari.
- è stata comunicata, con lettera n. 0 in data 05/04/2013 al Prefetto (art.135, comma 2,D.lgs 267/2000)

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: PESCE Dr. Giovanni

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
- è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____, senza opposizioni

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: PESCE Dr. Giovanni

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Sanfront, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
PESCE Dr. Giovanni